

La 1^a A delle medie in gita di fine anno.

Il 21 Maggio 2014 è arrivato, ed è stato un giorno tanto atteso per noi ragazzi delle Medie del Leonardo da Vinci di Catania.

In questo giorno si è svolta la gita di fine anno che tutti abbiamo tanto aspettato e che per noi ragazzi, è uno degli eventi più belli dell'intero anno scolastico.

Per quanto riguarda la 1^a Media, la decisione su dove andare è stata scelta dalle rappresentanti di classe Laura Distefano, Daniela Calderone e Cristina Valastro, ed è stata poi discussa con tutti i docenti ed anche con noi ragazzi. Presenti alla gita, oltre a noi ed alle rappresentanti, c'erano anche la nostra Prof.ssa Spinelli ed il Prof. di Storia e Geografia Fr. Alfio.

È stato scelto di effettuare la gita, per visitare alcuni luoghi della provincia di Siracusa e più precisamente, il fiume Ciane, le riserve e le saline di Siracusa, il museo di Archimede e le grotte di Melilli.

Come sempre la partenza è stata puntuale perché in questi casi non ci sono mai ritardatari, ed il viaggio in autobus è stato molto bello perché tutti insieme ci siamo potuti divertire parlando tra di noi e raccontandoci tante cose.

Prima di arrivare, gli insegnanti e le rappresentanti ci hanno informato su quelli che potevano essere i pericoli e le cose a cui dovevamo prestare molta attenzione, dicendoci più volte di stare tutti uniti e sempre vigili ed attenti, oltre che per noi stessi, anche per i nostri compagni.

Verso le ore 09.00, siamo arrivati in prossimità del fiume Ciane e, scesi dall'autobus, abbiamo raggiunto il luogo dove ci dovevamo imbarcare per effettuare la bellissima escursione lungo tutto il fiume.

Le guide, le rappresentanti e gli insegnanti, ci hanno detto tante cose su questo fiume, che dista a circa 8 km da Siracusa e che è luogo di molti miti e leggende. La mitologia greca, narra infatti che il fiume nacque da una giovinetta, Ciane appunto, che fu trasformata in fonte perché tentò di ostacolare il rapimento di Proserpina.

Il nome Ciane deriva, probabilmente, dal greco "*Cyanos*", che significa verde-azzurro, e richiama il colore particolare delle acque e del papiro di queste zone.

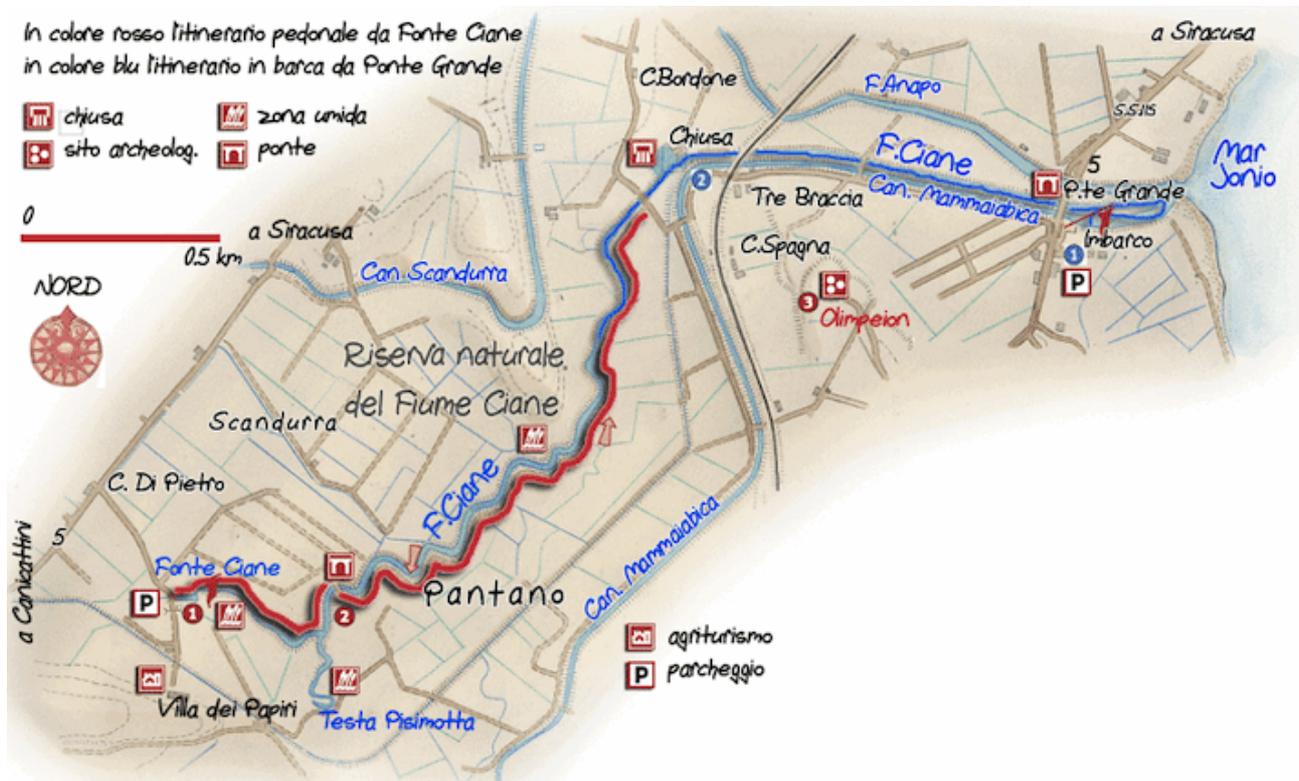
È uno dei luoghi più suggestivi del territorio siracusano ed è noto in tutto il mondo per la bellezza dei suoi papiri simili a quelli presenti nel fiume Nilo; è l'insediamento di papiri *Cyperus Papyrus Linneo* più importante d'Europa.



Il percorso in barca prevede che, lasciato il Ponte Grande, si discenda il Canale Mammaiabica raggiungendo la foce comune ai fiumi Anapo e Ciane. Sugli eucalipti si posano i cormorani, mentre i gabbiani sfidano il vento andando in volo. Le folaghe, atterrite dal rumore del motore,

sfuggono con buffe corse sul pelo dell'acqua.

Continuando, la navigazione prosegue sul Ciane vero e proprio. Una sponda è ricca di eucalipti, mentre nell'altra ci sono gli agrumeti. La barca procede ancora lungo i ciuffi dei papiri e poi, quando il fiume si stringe, è costretta a retrocedere.



Finito il giro e l'escursione sul fiume Ciane, ci siamo diretti verso le Saline che fanno sempre parte della Riserva Orientata di Siracusa insieme al fiume Ciane.

La storia delle saline, anticamente note come Saline Magnisi, è la storia di un bacino poco profondo, comunicante con il mare, che deve la sua fortuna alle favorevoli condizioni climatiche del luogo in cui giace.





E' grazie alla poca piovosità ed al persistente soleggiamento dell'area che si è formata questa zona molto vasta da cui fino agli anni '80, si estraeva il sale. Le saline di Siracusa, sono situate proprio a ridosso della città ed hanno quindi costituito, fino a poco tempo fa, una risorsa economica molto importante e di sicuro interesse. L'istituzione della riserva (Legge regionale n° 98 del 6 maggio 1981) ha favorito il processo di rinaturazione, che ha portato alla

situazione attuale di totale protezione e rispetto di tutto il sito, del suo ambiente e della sua storia.

Le Saline di Siracusa sono attualmente considerate aree umide e quindi territorio protetto per il ruolo che questi ambienti hanno in particolare per la conservazione delle specie migratorie. Qui gli uccelli che due volte l'anno si spostano sulla direttrice Nord-Sud, arrivando stremati possono rifocillarsi, sostare e recuperare energia per completare il viaggio. Specie caratteristiche,



facilmente osservabili sono: il Cavaliere d'Italia, il Porciglione, l'Airone cinerino, la Spatola, la Garzetta, il Falco di palude (circa 150 sono le specie osservabili). Questo ambiente è interessante anche dal punto di vista della flora e della vegetazione per gli effetti che l'abbondanza di sale, le temperature elevate ed il substrato esercitano sulle piante.

Dalle Saline, ci siamo spostati al Museo di Archimede

È il primo museo scientifico interattivo permanente che onora il grande scienziato siracusano Archimede.

Inaugurato il 12 Settembre 2011 nel cuore della città di Siracusa, questo museo ripercorre la vita di Archimede e studia le sue idee straordinarie riproducendole virtualmente.



Un viaggio tra storia e leggenda alla scoperta delle ricerche che lo hanno reso celebre: dall'idrostatica alla meccanica, dalla geometria alla matematica, fino all'astronomia.

I vari argomenti scientifici affrontati da Archimede, e anche le invenzioni a lui attribuite dalle leggende, sono illustrati attraverso 24 originali exhibits interattivi capaci di catturare l'interesse dei visitatori grandi e piccini. Ogni exhibit è accompagnato da supporti multimediali che consentono al visitatore una comprensione delle grandi scoperte matematiche.

Dal Museo, la visita alle Grotte di Melilli.



Le viscere del territorio di Melilli sono ricche di grotte naturali, scavate nel corso dei millenni dai vicini corsi d'acqua. Ad oggi sono cinquanta le cavità carsiche che sono state esplorate, studiate e schedate dagli speleologi del Centro Speleologico Etneo.

La presenza di queste grotte è legata alla particolare natura chimica delle rocce e del territorio.

Durante la gita, abbiamo fatto alcune soste per riposarci ed anche per mangiare mentre tutti insieme, raccontavamo su ciò che avevamo visto e quali erano state le nostre esperienze. Tra tutte le uscite che abbiamo fatto quest'anno, questa è certamente quella che più mi è piaciuta per il fatto che siamo potuti stare a contatto con la natura, ed abbiamo potuto scoprire luoghi incontaminati e per fortuna oggi anche ben protetti. La gita ci ha permesso di scoprire anche molte cose di storia e mitologia, e molto interessanti sono state le scoperte di Archimede che ancora oggi sono famose in tutto il mondo. La sera siamo rientrati intorno le 20.00 e molti dei genitori erano già lì ad aspettare il nostro arrivo. Certo c'era un po' di stanchezza, ma la felicità per quello che avevamo visto ed imparato, ci ha fatto passare tutto e siamo stati subito pronti per un'altra giornata di scuola che ci attendeva l'indomani. Ringrazio tutti per questa opportunità che abbiamo avuto e spero che l'anno prossimo possiamo allo stesso modo, fare tante gite e tante belle escursioni.

GIULIA FLORIDIA I A